

Spett.le
Commissione europea
Rappresentanza a Roma
Via IV Novembre 149
00186 Roma

*Alla cortese attenzione della
Dott.ssa Francesca Cigarini*

Milano, 3 giugno 2019

Oggetto: comunicazione della Commissione UE *“Rafforzare lo Stato di diritto nell’Unione – il contesto attuale e possibili nuove iniziative”*

Gentile Dottoressa,

la nostra Associazione ITALIASTATODIDIRITTO ha esaminato la comunicazione del 3 aprile 2019 della Commissione UE diretta al Parlamento Europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio, relativa alla necessità e alle modalità per rafforzare lo Stato di diritto nei paesi membri, in attuazione di quanto disposto dall’art. 2 del Trattato UE.

Desideriamo manifestare il nostro compiacimento per **l’iniziativa che ci appare massimamente necessaria e tempestiva** alla luce della evoluzione del quadro politico e giuridico in diversi paesi dell’Unione.

La nostra Associazione è stata costituita in Italia da docenti di materie giuridiche, avvocati, notai e professionisti del diritto e di discipline economiche lo scorso dicembre del 2018 proprio a causa del deteriorarsi delle condizioni dello stato di diritto nel paese: la denominazione prescelta dalla Associazione, unitamente ai suoi fini statutari (cfr Statuto allegato) sono l’espressione di un sentimento di generalizzata preoccupazione, nel tessuto produttivo e delle professioni, per i pericoli che i principi della rule of law, costituenti pietra fondante del patto costitutivo dell’Unione, stanno correndo.

L'iniziativa della Commissione ha il nostro plauso non solo perché necessaria - a causa della oggettiva e diffusa erosione da parte di talune istituzioni di alcuni paesi membri (fra i quali l'Italia) dei margini di rispetto delle regole che costituiscono, nel loro insieme, quel che chiamiamo Stato di diritto – ma anche per essere dichiaratamente intesa ad **elaborare dei criteri certi e predeterminati di monitoraggio** del rispetto di quei principi.

Occorre infatti ricordare che i Padri fondatori hanno proposto ai Paesi europei un patto di reciproca fiducia fondato anche sulla promessa di assicurare, nei rapporti con i cittadini e le persone e nei rapporti tra Stati, il rispetto degli ideali di democrazia, libertà e giustizia, quale forma di evoluzione del percorso dell'umanità verso forme più avanzate di organizzazione delle collettività e di prevenzione dei conflitti.

Dunque vigilare, con un atteggiamento proattivo, per assicurare effettività al dovere di rispetto di quei valori da parte dei Paesi membri, è doveroso e necessario da parte delle Istituzioni comunitarie non solo per salvaguardare il fondamento ideale dell'unione dei popoli europei, ma anche e soprattutto per dare una risposta efficace alla aspirazione dei cittadini europei a vivere in società sempre più giuste e libere.

Di particolare interesse, in tale prospettiva, ci appare l'intenzione di aprire una discussione sugli **strumenti più efficaci per assicurare effettività** all'impegno dei Paesi membri di rispettare le regole dello Stato di Diritto: proprio su questo tema, evidentemente cruciale e ineludibile, confidiamo di poter formulare proposte significative anche alla luce della necessaria valutazione sulla adeguatezza o meno delle recenti procedure di infrazione intraprese nel 2017 nei confronti della Polonia e nel 2018 dell'Ungheria.

Gli stati membri *devono* assicurare nei rispettivi Paesi trasparenza, democraticità e pluralismo del processo legislativo, certezza del diritto, separazione dei poteri, ripudio della arbitrarietà del potere esecutivo; indipendenza e imparzialità della magistratura; effettività del controllo giurisdizionale; uguaglianza davanti alla legge; giusto processo e rispetto dei principi del diritto penale liberale, nella consapevolezza che tale dovere non è affidato alla buona volontà o al consenso di chi impersona *pro tempore* le istituzioni, ma costituisce una obbligazione assunta nei confronti (non solo dei propri cittadini, ma anche) di tutti gli altri Paesi al cui mancato rispetto *deve* conseguire l'applicazione di un regime sanzionatorio certo, che concorra a far sentire ai cittadini europei la protezione che l'Unione loro assicura anche nei confronti degli abusi delle loro istituzioni.

Infine la comunicazione della Commissione invita la società civile ad esprimersi sulle questioni illustrate e, in tal senso, si indirizza proprio a soggetti quali ITALIASTATODIDIRITTO.

Questo appello alle risorse scaturenti dalla Società ci appare particolarmente gradito ed efficace, anche nella prospettiva di rafforzare sia il sentimento di cittadinanza europea, indispensabile ai fini della tenuta democratica delle istituzioni europee, che la diffusione di una coscienza vigile proprio in tema di diritti, libertà, legalità e giustizia.

ITALIASTATODIDIRITTO si propone esattamente di svolgere un ruolo attivo nella società per la promozione e la tutela dello stato di diritto, anche per costruire una conoscenza e una cultura comune dei suoi principi informatori.

Cercheremo pertanto di dare il nostro contributo per aiutare la Commissione a individuare il modo migliore di incoraggiare la società civile a dare impulso a un grande dibattito tra cittadini europei nella convinzione che occorre promuovere una identità comune e un sentimento di cittadinanza europea fondato *innanzitutto e principalmente* proprio sulla condivisione dei valori di cui stiamo trattando.

Sembra che il motto delle isole Shetland (alla lontana periferia dell'Unione) che appare nello stemma araldico del Consiglio - *Með lögum skal land byggja* – sia una frase islandese tratta dalla Legge Basica danese del 1241, *Jyske Lov* che significa "*la terra dovrà fondarsi sulla legge*".

A distanza di 800 anni è difficile trovare una formulazione che meglio esprima l'aspirazione dei cittadini europei.

Con i nostri migliori saluti

Simona Viola
